

COMUNE DI NUORO

**CONSIGLIO COMUNALE
DEL 8 FEBBRAIO 2021**

INDICE DEGLI INTERVENTI

CONSIGLIO COMUNALE 08/02/2021

<ul style="list-style-type: none"> • PRESIDENTE 3 PUNTO UNO O.D.G.: ADOZIONE (ART. 20 E 21 L.R. 45/1989 E S.M.I.) DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA RIGUARDANTE LE AREE DELL'EX ARTIGLIERIA DI VIALE SARDEGNA, DEL QUADRIVIO, DELLO ZONCELLO E DELL'AREA DELLA STAZIONE FERROVIARIA. 3 • ASS. BECCU 3 • PRESIDENTE 8 • ARCHITETTO DAGA 8 • CONSIGLIERA DEMURTAS 9 • PRESIDENTE 9 • CONS. PREVOSTO 9 • CONS. MELIS 9 • PRESIDENTE 10 • CONS. CALIA 10 • PRESIDENTE 11 • CONS. ARCADU 11 • ASS. BECCU 11 • ARCHITETTO FREGNI 13 • PRESIDENTE 14 • CONSIGLIERA BOI 14 • PRESIDENTE 15 • CONS. GURIA 15 • CONS. SIOTTO 15 • PRESIDENTE 16 • CONSIGLIERA OBINU 16 • PRESIDENTE 18 • CONS. MELIS 18 • CONS. CALIA 18 • CONSIGLIERA DEMURTAS 19 	<ul style="list-style-type: none"> • PRESIDENTE 19 • CONS. PREVOSTO 19 • CONS. ARCADU 19 • CONS. GURIA 20 • PRESIDENTE 20 • CONSIGLIERA BOEDDU 20 • CONS. GUCCINI 20 • PRESIDENTE 21 • SINDACO 21 • PRESIDENTE 26
--	---

Il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri.

Il **PRESIDENTE**, constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri (16 Consiglieri presenti), dichiara valida ed aperta la seduta.

PRESIDENTE

Se non ci sono comunicazioni del Sindaco o di altri Consiglieri passerei direttamente al primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO UNO ALL'ORDINE DEL GIORNO: ADOZIONE (ART. 20 E 21 L.R. 45/1989 E S.M.I.) DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA RIGUARDANTE LE AREE DELL'EX ARTIGLIERIA DI VIALE SARDEGNA, DEL QUADRIVIO, DELLO ZONCHELLO E DELL'AREA DELLA STAZIONE FERROVIARIA.

La parola all'Assessore Beccu per l'illustrazione del punto.

ASSESSORE BECCU

Grazie Presidente, saluto lei, il Sindaco, il Consiglio, l'architetto Daga e l'architetto Fregni, che sono qui presenti per supportarci in questa seduta, un saluto anche al dirigente e al Segretario generale.

Oggi credo sia una giornata importante perché arriviamo a presentare il piano urbanistico attuativo relativo alle zone dello Zonchello, Quadrivio, artiglieria e stazione.

Un cenno ed un ricordo dev'essere fatto sicuramente al Sindaco Carlo Forteleoni, che nel 1997 ebbe questa intuizione e noi dopo 23 anni, adesso ci troviamo finalmente a poter realizzare questo sogno.

Nel 1997 c'era ancora l'artiglieria all'interno di quel comparto e lui ebbe l'idea di realizzarvi un campus universitario, facendo un accordo di programma con il Ministero della Difesa, il Ministero dell'Economia e la Regione Autonoma della Sardegna.

Da quel momento iniziarono una serie di passaggi procedurali che hanno visto protagonista le due Giunte Zidda, la Giunta Bianchi e la prima Giunta Soddu.

Tant'è che il primo finanziamento arrivò nel 2015 e la fase ha visto sia la Giunta Bianchi sia la Giunta Soddu. A marzo del 2015 c'era Bianchi e dicembre 2015 il Sindaco Soddu sottoscrisse appunto la prima convenzione con il direttore generale della Regione relativamente alle politiche sociali ed universitarie.

Con quella sottoscrizione vennero stanziati e previsti 3.700.000 euro per il Comune di Nuoro.

Successivamente, nel 2017, attraverso il piano del rilancio del nuorese, vennero stanziati altri 3.850.000 euro a favore del Comune di Nuoro attraverso il fondo di sviluppo e coesione. Quindi fondi ministeriali che però passavano attraverso la Regione per le zone che andavano a svilupparsi che si trovavano in situazioni di difficoltà.

E' stato nominato responsabile unico del procedimento l'architetto Daga, che è qui presente, per quanto riguarda appunto la parte tecnica del Comune di Nuoro e più avanti si è aggiudicata la gara di progettazione il raggruppamento tecnico della Politecnica con sede legale a Modena. Abbiamo l'architetto Fregni che è la responsabile del raggruppamento di professionisti.

Adesso, attraverso la predisposizione del piano urbanistico da parte della Politecnica, ci troviamo davanti ad un piano che è già stato previsto nei suoi cardini e nei suoi principi fondamentali dal piano urbanistico comunale che ha avuto la sua evoluzione tra il 2009 e il 2015 all'interno del Comune. Per il comparto che viene nominato, all'Art. 46 del piano urbanistico comunale, Quadrivio, noi troviamo i 4 comparti che andiamo adesso a rendere connessi e omogenei e sono quelli che ho nominato precedentemente.

Questi 4 comparti constano alla fine nel totale di 280.000 metri quadrati, quindi parliamo di 28 ettari.

Per quanto riguarda ogni singolo comparto, l'unico che viene suddiviso in ulteriori 10 subcomparti è l'artiglieria, che viene suddivisa, come avete visto dagli elaborati che vi ho fatto pervenire, in ulteriori zone che vedremo più avanti, che vengono suddivise con ogni singola destinazione.

La finalità del PUA è quella di avere come punto trainante e di riferimento l'artiglieria, cioè le strutture e i comparti dello Zonchello, del campo Quadrivio e della stazione ferroviaria hanno la finalità di seguire quella che è la destinazione dell'artiglieria.

Anche perché all'interno dell'artiglieria, con la realizzazione del campus universitario, del parco verde urbano e delle strutture sportive, sarà sicuramente necessario un supporto sia da un punto di vista logistico, dal punto di vista dei parcheggi e di quello che diventerà lo snodo principale all'interno della città e che collegherà il centro alle periferie.

Quindi capiamo anche perché questo tipo di progetto vada ad inserirsi all'interno del piano delle periferie generale.

Nell'entrare nel dettaglio dei comparti vi specifico adesso le singole aree.

Ci troviamo in zona G, servizi generali, per i quali come dicevo prima il nostro PUC prevede l'obbligatorietà di una predisposizione del PUA, al fine di pervenire alla progettazione definitiva, allo studio di fattibilità tecnico economica.

L'area della stazione consta di 16.333 metri quadri; l'area dell'artiglieria di 53.677 metri quadri; l'area del campo sportivo 26.374 metri quadri; l'area della cittadella sanitaria metri quadri 142.812.

Nell'area della stazione è prevista la realizzazione di una piastra, anche a più piani, da adibire a parcheggi pubblici e privati.

Per quanto riguarda la caserma dell'artiglieria è previsto il risanamento conservativo degli edifici esistenti e la loro rifunzionalizzazione. Il risanamento potrà essere attuato anche attraverso demolizione e ricostruzione.

E' consentita anche la nuova edificazione finalizzata alla realizzazione di campus universitario a seguito di PUA; è consentita la realizzazione di volume di residenza, commercio, uffici di zona con indici di edificabilità territoriale pari a 0,5 metri quadri per metro cubo, altezza massima metri 16, destinazione campus universitario di iniziativa pubblica in questo caso.

Possono essere previsti parcheggi, potranno essere ricavati solo pochi parcheggi di servizio ubicati in zona idonea e opportunamente mascherati, per non alterare il progetto principale di campus nel verde.

Sono previsti verde, spazi aperti; tutte le aree scoperte dovranno essere trattate a verde o con materiali permeabili o semipermeabili, limitando al massimo l'uso di materiali impermeabili.

L'area campo sportivo, realizzazione impianti sportivi di carattere urbano e parco urbano cittadino, destinazione d'uso impianti sportivi con annessi servizi superficie metri quadri 10.000.

L'area della cittadella sanitaria prevede il risanamento degli edifici esistenti, risanamento e rifunzionalizzazione degli edifici ex scolastici posti a nord, destinazione d'uso servizi sanitari e similari, attuazione PUA di iniziativa pubblica, parcheggi e verde.

Per quanto riguarda l'artiglieria, che è il punto nevralgico di questo piano urbanistico, la superficie fondiaria complessiva è di 53.676 metri quadri, quindi circa 5 ettari e mezzo; il volume esistente di 48.178 metri cubi; volume da demolire 5.010; il volume da nuova ricostruzione 5.010 metri cubi, pari al valore che verrà demolito.

Il comparto è costituito da 10 subcomparti.

Il primo subcomparto ha la funzione preferenziale di area accoglienza polo ricettivo, superficie fondiaria 5.875 metri quadri; il subcomparto B ha la funzione preferenziale di polo direzionale, superficie fondiaria di 2.509 metri quadri; il subcomparto C funzione preferenziale polo servizi alla persona del campus, superficie fondiaria 5.137 metri quadri; il subcomparto D, funzione preferenziale polo sportivo tempo libero, superficie fondiaria 5.107 metri quadri; il subcomparto E funzione preferenziale area polifunzionale per servizi accessori di natura anche commerciale.

Se l'architetto Fregni vuole condividere il video magari con l'immagine dei subcomparti dell'artiglieria, così abbiamo l'immagine, grazie. Tutti hanno avuto comunque la possibilità di esaminarlo in questi giorni. Vi chiedo scusa per i tempi un po' ristretti che abbiamo potuto concedere, ma la necessità di pervenire alla scadenza del 31.12 con gli esecutivi ci ha costretto a stringere i tempi, anche perché premetto che questo piano urbanistico attuativo rimarrà per 60 giorni nella disponibilità della cittadinanza che potrà fare le osservazioni e quindi andremo già a metà aprile come definizione di questo procedimento.

Tornando al subcomparto D la funzione preferenziale polo sportivo tempo libero, superficie fondiaria 5.107 metri quadri; subcomparto E funzione preferenziale area polifunzionale per servizi accessori di natura anche commerciale, superficie fondiaria 5.378 metri quadri; subcomparto F funzione preferenziale polo laboratori e ricerca, superficie fondiaria 7.012 metri quadri; subcomparto G funzione preferenziale area verde sperimentale didattico, superficie fondiaria 7.052 metri quadri; supercomparto H funzione preferenziale polo culturale, superficie fondiaria 8.955 metri quadri; subcomparto I funzioni ammesse residenza, commercio, uffici, servizi aree volumi attività sportive 1.502 metri quadri; subcomparto L funzione preferenziale attrezzature sportive superficie fondiaria 5.149 metri quadri.

Questo è il dettaglio dell'artiglieria.

Manca l'ultimo comparto, il comparto 3 relativo alla stazione, con superficie fondiaria di 16.333 metri quadri nel quale sono previsti, interventi ammessi: realizzazione di una piastra, anche a più piani, da adibire a parcheggi pubblici e privati; nuova costruzione di edifici commerciali direzionali e residenziali; mantenimento della stazione ferroviaria; destinazioni d'uso ammesse stazione ferroviaria, residenza e commercio, che stiamo già vedendo adesso anche con la

realizzazione del centro intermodale.

Abbiamo anche eseguito un sopralluogo una settimana fa con il direttore centrale dell'ARST ingegner Poledrini la possibilità di sopraelevare, con le piastre previste anche da questo PUA, ulteriori parcheggi all'interno dell'area della stazione.

Quello che tenevo a precisare è che tutto quello che noi stiamo andando ad approvare è disciplinato e previsto dal PUC, quindi ci muoviamo all'interno e nel pieno rispetto della normativa prevista dal piano urbanistico comunale che ha visto la sua luce definitiva nel marzo del 2015.

All'approvazione di questo piano urbanistico comunale conseguirà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere di interesse della collettività in esso previste.

Fondamentalmente quindi è un passaggio cruciale per la nostra città, perché il fatto che questo comparto nominato Quadrivio all'interno del PUC veda la luce, fa sì anche che quelli che sono i valori ai quali noi dal punto di vista urbanistico ci siamo affidati in questo secondo mandato, ma anche nel primo, che sono i valori della cultura, dell'istruzione, dell'ambiente, dello sport e del lavoro, vanno plasticamente a fondersi e a realizzarsi, speriamo nel minor tempo possibile.

Quello che ci tengo a sottolineare è proprio l'aspetto lavorativo, perché in queste aree oltre al periodo in cui verranno realizzati i manufatti, che noi vedremo più avanti verranno presentati dal raggruppamento di progettazione al Consiglio Comunale, mi auguro che a quel punto sia stata istituita la commissione urbanistica e quindi ci potrà essere un confronto più serrato con il Consiglio Comunale, con i commissari, oltre alla fase di realizzazione delle opere ci sarà anche il momento legato appunto a quella che diventerà una zona e uno snodo fondamentale per la città per quanto riguarda il campus universitario, con tutte le occasioni di lavoro ad esso connesse, al parco verde urbano e alle strutture sportive.

E' un passaggio fondamentale quindi per questa amministrazione, ma penso per tutta la città.

Penso di aver riportato tutti gli elementi principali. Non so, se i Consiglieri hanno necessità di qualche delucidazione tecnica possono rivolgere le domande agli architetti presenti.

Io e il Sindaco qualche settimana fa abbiamo avuto un primo contatto con i professionisti della Politecnica e abbiamo notato che stanno sposando e hanno sposato in pieno quelle che erano le indicazioni dell'Amministrazione a mettere sul

piano le esigenze che erano state indicate dall'Amministrazione.

Uno degli elementi cardine è dato dal fatto che noi abbiamo sempre notato che la città di Nuoro sia stata sempre molto esclusiva, dal Quadrivio all'artiglieria, allo Zonchello noi abbiamo sempre e solo avuto dei muri davanti, fin da bambini. Cioè sono zone a noi sconosciute.

Il nostro obiettivo era ed è quello di buttare giù questi muri, per quanto possa essere possibile e rendere accessibile e fruibile da parte di tutta la cittadinanza sia l'artiglieria sia il campo Quadrivio che, come abbiamo visto ed è anche previsto dal PUC, nell'ipotesi e nel momento in cui il campo del Quadrivio, in cui gioca fondamentalmente la Nuorese da quasi cent'anni (manca un decennio) debba essere visibile e fruibile da tutta la cittadinanza. In questo la Politecnica ha centrato proprio l'obiettivo.

La salvaguardia del verde, abbiamo chiesto assolutamente che si faccia di tutto perché le piante e il verde che si trova all'interno dell'artiglieria venga salvaguardato per la città.

In chiusura voglio fare un cenno e un ricordo a tutte le persone che lavoravano all'interno dell'artiglieria, perché ci hanno lavorato migliaia di persone. Donne e uomini che si sono sacrificate, facevano un lavoro molto delicato, l'hanno fatto anche nel periodo del fascismo, nel periodo della guerra.

Quello che era un luogo in cui venivano realizzate e costruite le armi che purtroppo anche noi come italiani abbiamo utilizzato durante la seconda guerra mondiale, adesso si sta trasformando in un parco verde urbano, in un campus universitario.

In quello che era un luogo dove venivano realizzate delle armi stiamo realizzando uno spazio che si concentrerà sulla salute e sul benessere delle persone e soprattutto un pensiero particolare va agli anziani e ai bambini.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la discussione sulla delibera appena illustrata.

L'illustrazione l'ha fatta l'Assessore, se l'Architetto Daga ha necessità di integrare va bene, prego.

ARCHITETTO DAGA

L'illustrazione è stata estremamente dettagliata. Farei un appunto sul fatto che questo intervento va visto anche messo a sistema con l'intervento del mulino Gallisai, sede di università, dove andranno le aule, mentre nella parte del campus, la parte di

università più aperta (...).

L'Assessore è stato molto esaustivo, se ci sono domande siamo qua.

CONSIGLIERA DEMURTAS

Buongiorno Presidente, buongiorno signor Sindaco, grazie Assessore dell'illustrazione e buongiorno a tutti i presenti. Solo una precisazione, ma giusto per conoscere meglio questo progetto che abbiamo apprezzato.

Ha parlato nell'area della stazione della realizzazione di parcheggi, sia pubblici che privati, possiamo avere qualche informazione in più in merito? Privati cosa intendiamo, una concessione a delle società private o una concessione ad esempio all'ATP che andrà a gestire questi parcheggi?

Se possibile conoscerlo in questa fase e anche il numero dei parcheggi che vorranno essere realizzati, perché è una zona abbastanza carente di parcheggi.

PRESIDENTE

Giusto per darci un metodo: si fanno le richieste di chiarimenti tutte in un'unica sessione e poi l'Assessore e il Sindaco riscontreranno.

Prego quindi che si vuole iscrivere a parlare.

La parola al Consigliere Prevosto.

CONSIGLIERE PREVOSTO

Volevo sapere se in questa fase era possibile identificare nelle varie aree gli interventi. Per esempio la destinazione sportiva, che tipo di impianti ci vanno in quelle specifiche aree e così per la parte culturale e via dicendo.

CONSIGLIERE MELIS

Oggi andremo a discutere un passaggio molto importante per la città di Nuoro, un passaggio avviato dal 1997. Un progetto strategico che dà la possibilità alla città di Nuoro, soprattutto al centro, perché alla fine il Quadrivio risulta il centro se non sbaglio, una nuova veste.

Quello che volevo capire è come mai alla pagina 27 della relazione istruttoria si parla di dotazione per la sosta, potranno essere ricavati solo pochi parcheggi di servizio.

E' una situazione critica, perché come ben sapete i parcheggi in quella zona vengono a mancare, non ci sono parcheggi.

Secondo me bisognerebbe cambiare un po' questa definizione.

Sappiamo benissimo che in certe ore della giornata viale Sardegna è satura di macchine e non ci sono parcheggi. Per non parlare di tutte le altre zone limitrofe al

Quadrivio, sanatorio, Zonchello e stazione.

Un'altra criticità che ho avuto modo di rilevare, l'abbiamo rilevata da poco, è quella sulla stazione. La stazione praticamente è in oggetto di ampliamento, di modifiche, cioè nella stazione si stanno realizzando quei famosi parcheggi.

Ma la stazione come cantiere è fermo, il cantiere della stazione doveva essere consegnato nel 2018, non si capisce come mai l'impresa non abbia completato i lavori, ma soprattutto i lavori già realizzati fino all'altro ieri stanno cominciando a creare delle difficoltà. Ci sono distacchi di intonaco consistenti, sono intervenuti i Vigili del fuoco e non solo, e poi all'interno alcune categorie di lavoro non sono state completate e sappiamo benissimo che quando si inizia un'opera pubblica si va per categorie di lavoro: scavi di sbancamento, realizzazione di strutture in cemento armato e via dicendo.

Quella è un'opera cosiddetta, come la definiscono molti cittadini nuoresi, quasi incompiuta, perché dal 2018 al 2021 sono trascorsi tre anni. Anche quella è una criticità e vorrei capire come mai i lavori sono stati fermati, non sono stati completati e come mai si è fermi.

Volevo capire quali sono le strutture scolastiche ubicate a nord di questa zona, io non l'ho capito. Insistono strutture scolastiche che sono di pertinenza della Provincia.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE MELIS

Era giusto capire. A questo punto è giusto discutere e capire come risolvere queste criticità, anche perché l'accordo di programma del 1997 ci fa capire che sono decorsi 24 anni da quando è stata apposta quella firma su quel contratto.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Calia.

CONSIGLIERE CALIA

Buongiorno a tutti, Presidente, Assessore Beccu, signor Sindaco, oggi è veramente un momento storico per questa città in quanto si arriva già ad una fase esecutiva della pianificazione della zona dell'artiglieria che è iniziata da tanto tempo come ha già detto l'Assessore Beccu.

Volevo fare un paio di domande, ma giusto per capire come si va a procedere, soprattutto all'architetto progettista che ne sa più di tutti quanti gli altri, se hanno già fatto un'ipotesi di quello che nella fase esecutiva si riesce ad eseguire con questa

prima...

In questa fase magari non siete ben pronti a capire... con queste somme a disposizione in questa prima fase quale sarà l'esecutività, cioè quante opere si potranno fare.

In questa fase di pianificazione del PUA ho visto che si sono divisi i vari comparti e si sono anche destinate delle volumetrie aggiuntive a quelle già esistenti, ma queste volumetrie, mi riferisco non all'artiglieria in quanto si capisce che la maggior parte delle strutture sono vincolate quindi non si può fare neanche l'aggiunta di volumetrie e neanche la ricostruzione di queste strutture, ma per quanto riguarda il Quadrivio le volumetrie assegnate sono previste dal piano urbanistico e quindi dall'indice fondiario, oppure se avete previsto volumetrie aggiuntive in base ad un progetto di riqualificazione dell'esistente.

Volevo solo capire questa cosa giusto per quello che ho visto dagli elaborati che avete presentato.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Arcadu.

CONSIGLIERE ARCADU

Buongiorno a tutti, volevo fare solo due domande. Condivido appieno il progetto, semplicemente due domande tecniche soprattutto per quanto riguarda l'area dell'artiglieria.

Si parla di abbattimento di muri, che penso sia assolutamente condivisibile, ma vorrei capire se questo abbattimento sarà innanzitutto totale, parziale, non ho visto all'interno del progetto questi dettagli, ma per motivi di sicurezza, oltre che estetici.

Volevo chiedere poi se la Giunta aveva preso in considerazione l'opportunità, dato che i lavori si svolgono fondamentalmente tutti sulla stessa zona, di ridefinire la viabilità del traffico sullo snodo che c'è tra la casa cantoniere, l'ospedale Zonchello, il Quadrivio e viale Sardegna, che come abbiamo visto crea spesso dei problemi.

Credo sia l'opportunità, l'occasione giusta per poterla ridefinire. Chiedo se è stata presa in considerazione quest'ipotesi.

PRESIDENTE

Direi, anche se dopo ci fossero delle ulteriori domande, che l'Assessore può iniziare a rispondere, così ci diamo un ordine. Prego Assessore.

ASSESSORE BECCU

Grazie Presidente e grazie per i solleciti da parte dei Consiglieri.

Per quanto riguarda la risposta alla Consigliera Demurtas c'è già la convenzione con l'ATP, quindi saranno loro ad occuparsi della gestione dei parcheggi. Tant'è che anche al sopralluogo che abbiamo fatto con l'ingegner Poledrini era presente l'ingegner Piras dell'ATP, perché stanno seguendo anche loro i lavori di pari passo con noi e con l'ARST.

Per quanto riguarda la domanda del Consigliere Prevosto: no, ancora non sono identificate le singole aree e gli spazi sportivi. Quello che dicevo prima: mi auguro di poterlo portare in commissione urbanistica, dove anche lei è presente e quindi detaggeremo e potremo anche intervenire.

Dobbiamo considerare che non la dobbiamo vedere come un qualcosa di troppo rigida la previsione che è stata fatta adesso nel piano urbanistico attuativo, potremmo anche intervenire noi con scelte politiche e valutazioni che andremo a fare.

Per quanto riguarda la domanda del Consigliere Melis, come accennavo prima alla pagina 27 è solo relativo al comparto 1 dello Zonchello, quindi quei pochi parcheggi previsti in aumento è perché la zona dello Zonchello è una delle più "vincolate", quelle nelle quali si può intervenire il meno possibile, sono previsti quindi pochi parcheggi solo relativamente alla cittadella sanitaria.

Infatti è nel comparto 1 che si specifica questo alla pagina 27.

Per quanto riguarda i lavori del centro intermodale ha ragione, però purtroppo è successo uno di quegli incidenti che succedono poi nell'esecuzione dei lavori, che è data dal fallimento della società che si occupava appunto dell'esecuzione dei lavori. Adesso stiamo cercando di recuperare il tempo perduto dovuto appunto a questo fallimento della società.

Come dicevo qualche settimana fa abbiamo fatto il sopralluogo, adesso attraverso i ribassi stiamo chiedendo l'autorizzazione alla Regione di poter intervenire e parliamo di cifre poco rilevanti. Siamo all'interno dei 150.000 euro per concludere.

E' stato fatto un calcolo: il 98% dei lavori dell'artiglieria sono stati realizzati. Manca l'ultimo 2%, che però è la fase che poi ci porterà al collaudo e a tutto il resto del centro intermodale, che però deve essere fatto.

Nel momento in cui abbiamo il benestare della Regione all'utilizzo dei ribassi inizieranno subito i lavori.

Non sono aduso a dare scadenze, ma diciamo almeno per quest'estate che sia aperto, sperando di essere stati laschi.

Per quanto riguarda le strutture scolastiche ho risposto prima, è la parte alta dello Zonchello che vengono identificate nel comparto 1, quindi è quel raggio che comprende anche le strutture a monte dello Zonchello.

Consigliere Arcadu, sul discorso dei muri magari chiediamo all'architetto Fregni una specificazione, o anche all'architetto Daga sulla quantità di parti di muro che verrà demolito e invece quella che rimarrà come è adesso.

La viabilità. Abbiamo già il PUNS, la Politecnica ha studiato il tutto anche nel contesto del PUNS, sicuramente poi dovranno essere fatte delle valutazioni sulla viabilità, anche perché bisogna vedere l'impatto che avrà dal punto di vista del numero dei veicoli che circoleranno in quella zona, che sicuramente avrà un aumento.

Anche perché ci auguriamo e auspichiamo che possano arrivare dalla Provincia e non solo, Regione, turisti, se ci saranno eventi sportivi sicuramente ci sarà e quindi lo valuteremo anche nell'approssimarsi dell'esecutivo.

Ma tutto questo poi passerà per il Consiglio Comunale, quindi lo affronteremo sia in commissione che in Consiglio.

Per quanto riguarda il Consigliere Calia la domanda è più tecnica e quindi non so, faccio un attimo il Presidente ancora: do la parola all'architetto Daga o Fregni per la risposta sulle questione che sono rimaste inevase.

ARCHITETTO FREGNI

(...) sia fondamentale agire in primo luogo sui lotti F e H, che sono quelli che rappresentano il cuore dell'area di PUA e rappresentano questo cuore sia fisicamente, perché si trovano al centro del comparto, sia proprio come funzioni, perché sono gli edifici che in maniera preferenziale si offrono e si prestano ad un utilizzo in collaborazione con il mondo accademico, ma anche di apertura alla città per offrire servizi di natura culturale, di intrattenimento, di formazione.

Quindi sicuramente stiamo sondando la possibilità di un primo riuso dei fabbricati previsti all'interno di questi lotti. In effetti stiamo proprio studiando le potenzialità di riuso di questi fabbricati nel rispetto dei vincoli e dei limiti posti dalla Sovraintendenza.

Quindi, come diceva l'Assessore prima e l'architetto Daga poi, quando saremo pronti per una condivisione fattiva e proattiva con il Consiglio Comunale, anche queste scelte verranno assoggettate al parere, alle suggestioni e ai suggerimenti del Consiglio Comunale stesso.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Boi.

CONSIGLIERA BOI

Buongiorno a tutti, colleghi, Assessori, Presidente, Segretario, il mio intervento non è sicuramente tecnico, perché lascio questo campo a chi ha più capacità di me.

Per certo il PUA è uno strumento di pianificazione urbana ed è in questo caso il passaggio fondamentale e propedeutico, così come ci ha detto l'Assessore Beccu, per la realizzazione del progetto, anzi dei progetti, sia per il recupero dell'esistente, la riqualificazione di questa parte così focale della città che fa da cerniera tra la parte storica e la parte in espansione iniziata negli anni 60/70.

Questo lavoro modificherà completamente la nostra città sia dal punto di vista urbanistico che dal punto di vista di viabilità.

Naturalmente in perfetta aderenza con il PUC esistente, con il PUC che abbiamo a disposizione e il PULS che è praticamente pronto e sarà di prossima approvazione dal Consiglio Comunale dopo essere stato presentato al pubblico a gennaio dell'anno scorso e poi bloccato dalla pandemia.

Riguardo agli spazi dell'artiglieria, intorno al quale destino si discute sicuramente dal 1997, solo con la nostra Amministrazione si può parlare finalmente e concretamente del futuro certo che l'aspetta, con idee chiare, soprattutto con la possibilità di realizzarle perché coperte da finanziamenti disponibili immediatamente.

Ma forse non saremmo mai arrivati a quanto oggi stiamo andando ad approvare perché durante i passaggi vari per quanto riguarda lo studio e l'elaborazione del PUC, c'era stata una differenza di idee riguardo all'amministrazione che dal 2005 al 2010 ha governato questa città.

Si pensava quindi ad una diversa destinazione, quindi ad uno stravolgimento di quella che era l'idea iniziale che ci ha ricordato l'Assessore Beccu.

In quell'occasione il gruppo civico di cui ero anche socio fondatore raccolse in giro per la città 5.000 firme per poter riportare l'idea iniziale e cioè il campus universitario. Quelle 5.000 firme vennero consegnate al Sindaco di allora e in effetti servirono per riportare l'idea iniziale del campus universitario per la città.

Le cronache di quei giorni ne sono testimonianza, quindi si possono evidentemente vedere.

Questo progetto è sicuramente strategico sotto tutti i punti di vista, l'abbiamo vissuto, studiato e sofferto tutti insieme, per cui non posso che essere assolutamente

felice e consapevole di far parte di un momento storico per la nostra città.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Guria.

CONSIGLIERE GURIA

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Innanzitutto grazie all'Assessore Beccu per quanto ci ha manifestato e quanto ci ha illustrato stamattina, anche perché fondamentale importanza è prendere visione poi degli atti che andremo oggi ad approvare.

Io ho potuto valutare e verificare la situazione progettuale e mi complimento con l'equipe e con il gruppo di lavoro che ha redatto questo progetto fondamentale per la città.

Il piano urbanistico attuativo oggi prende vita, perché realmente si va ad approvare un qualcosa che per il futuro della nostra città è strategico, di fondamentale importanza e soprattutto perché quelle risorse messe a disposizione, quindi questi 7.550.000 euro possono essere spesi solo ed esclusivamente con l'approvazione di questo piano urbanistico attuativo. Questo è di fondamentale importanza ricordarlo.

E' un progetto complesso che va poi a completare in tutte quelle parti soprattutto dell'area dell'ex caserma dell'artiglieria la nostra città, dando vita al campus universitario che questa città tanto ha atteso e tanto vuole, perché è quello che noi abbiamo sempre chiesto: dar vita a questi progetti che da troppo tempo stanno in standby.

Dal punto di vista tecnico non ho domande, perché credo che la bontà e la qualità progettuale sia tale da poter approvarlo senza nessun problema.

PRESIDENTE

Giusto per precisare: nella fase di discussione abbiamo esteso anche alla presentazione di domande e osservazioni, ma naturalmente chi ha chiesto dei chiarimenti può anche intervenire in sede di discussione prima della dichiarazione di voto.

La parola al Consigliere Siotto.

CONSIGLIERE SIOTTO

Buongiorno a tutti, signor Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri e pubblico. Devo ammettere che è una di quelle fasi che gratifica anche la scelta di proseguire in questa avventura consiliare, perché tra i miei obiettivi c'era proprio quello di portare a

termine progetti come questo che si integra con il nostro piano delle periferie.

Sono i frutti di lavori anche della scorsa consiliatura.

Per me quindi è un momento importante, su certi aspetti anche emozionante. Sapere che stiamo ridando alla città quei 6 ettari dell'artiglieria che per noi ragazzi degli anni 70 era sempre avvolta da un po' di mistero, quei muri che ci limitavano, che ci chiudevano fuori, compresi quelli dello Zonchello, sinceramente allo stato attuale quest'idea mi riempie veramente di gioia.

Mi riempie di gioia sapere che la stiamo restituendo ai nostri figli, che stiamo dando ai nostri figli quello che a noi fundamentalmente è stato negato a quell'età, perché oltre ad essere quel parco che sognavamo, con i parchi giochi, unito alla cittadella sportiva quella vera, quindi al Quadrivio, alla cittadella sanitaria, tutto questo progetto lo stiamo dando in mano ai nostri figli e la possibilità di usufruire di questi spazi per me è veramente una cosa dal punto di vista storico importante.

Sono grato a chi mi ha permesso di poter essere parte fondamentale di queste scelte.

Sto anticipando ovviamente la volontà di votare positivo, ma voglio proprio ringraziare tutte quelle parti che ci hanno permesso di arrivare a questo obiettivo.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Obinu.

CONSIGLIERA OBINU

Un saluto a tutti. Stamattina per me è un privilegio essere qua, perché noi Consiglieri neoletti non abbiamo alcun merito - o comunque forse qualche piccolo merito ce l'abbiamo - di questo progetto, nel senso che io mi sono appassionata a leggere tutta la relazione storica della zona artiglieria, tutta la progettualità, le relazioni ed è un progetto che effettivamente nasce da molto lontano, nel 97, con tutte le varie fasi di tutte le amministrazioni Forteleoni, Demuru Zidda, Bianchi e il precedente mandato del nostro Sindaco Andrea Soddu.

Nel merito è un progetto che trovo bellissimo perché mette rispecchia un po' quelle che sono le linee programmatiche che abbiamo approvato qualche mese fa, cioè crea un collegamento diretto - almeno questo è lo spirito nella relazione illustrativa che ho visto - tra la parte storica della città e le periferie, se così si possono chiamare.

E poi ha il grande merito di essere sviluppato su diversi fronti, su un fronte sicuramente della cultura e quindi il campus universitario che rimane centrale in

questo progetto; su un piano ambientale, perché ho visto che ci sono addirittura delle zone all'interno dedicate agli orti urbani ed una particolare attenzione maniacale anche a definire il carattere green dell'intervento, con una particolare attenzione a limitare - e questo è un pregio secondo me, non un demerito - i posti auto all'interno del campus, così come a limitare l'utilizzo per esempio di tutti i materiali impermeabili.

C'è quindi un'attenzione particolare anche ad indicare minuziosamente i materiali con i quali dovranno essere realizzati i parcheggi.

C'è un aspetto culturale, un aspetto ambientale e poi un aspetto sportivo, quindi la possibilità di avere all'interno delle strutture sportive che non siano limitate, relegate all'utilizzo universitario, ma aperte alla cittadinanza.

Valutando il progetto per la prima volta per me, perché prima se ne sentiva parlare nei giornali, ho potuto verificare che se è vero che nessuno di noi dei neoletti Consiglieri può intestarsi una vittoria o un merito, altrettanto vero che abbiamo il privilegio di votare un PUA che è una svolta storica per la città.

Riconosco però ai miei amici di viaggio il merito di aver creduto nella continuità amministrativa.

Cioè io ritengo che essere qua a tre mesi e mezzo dall'inizio del mandato amministrativo ad approvare un piano urbanistico che ha questa consistenza economica, culturale, sociale, occupazionale, sia proprio la prova concreta che non abbiamo sbagliato a ritenere che la continuità amministrativa era un valore e non anche un demerito.

Continuità amministrativa che ci ha concesso e ci concede oggi il privilegio di votare questo per me meraviglioso progetto.

Peraltro nel merito, perché sono andata anche indietro a vedere tutte le polemiche che c'erano precedentemente appunto perché non c'ero, penso che il progetto abbia un valore aggiunto che è quello di non essersi limitato a programmare all'interno dell'artiglieria un campus universitario, quanto aver proprio deciso, fatto cioè una scelta politica molto importante alla base, di aprire queste aree alla città.

Quindi anche metaforicamente il fatto di tenere una parte del muro che ne è testimonianza storica, ma di abbatterne altre, è proprio l'idea alla base che ritengo sia il merito poi della precedente Amministrazione Soddu e di questa che noi abbiamo deciso di portare avanti.

Per cui ritengo che più che un merito noi abbiamo il privilegio di essere qua

portatori di un voto favorevole a questo progetto.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi dichiaro chiusa la discussione e aperta la fase delle dichiarazioni di voto.

La parola al Consigliere Melis.

CONSIGLIERE MELIS

Io voterò sì, sono favorevole al Pua, però chiedo, come detto all'inizio nella mia dichiarazione, che ci sia più tempo a disposizione per poter valutare la documentazione, il progetto.

E' un progetto molto importante che ha iniziato il suo decorso nel 1997, cioè 24 anni fa e sono pienamente convinto che questa sia la svolta decisiva per concretizzare quel progetto firmato molto tempo fa.

Chiedo anche un'altra cortesia: sarebbe l'ideale avere il progetto vero e proprio. Noi abbiamo avuto modo di leggere la relazione, che è sommaria, molto sintetica, però come diceva anche il Consigliere Arcadu sarebbe ideale visionare particolari tecnici, così come per esempio andranno ridefinite le cinta murarie del sanatorio e dell'artiglieria.

Poi bisogna fare anche una distinzione concreta: quei siti dovevano essere protetti in un certo modo. Certo che adesso non ha più senso che insista nel perimetro dell'artiglieria la muratura, per il sanatorio invece quella zona andrà ridefinita per quanto riguarda la cinta muraria, però non si possono distruggere completamente le murature del sanatorio.

Stiamo dando inizio ad un progetto che a Nuoro mancava. Riqualficare il centro di Nuoro per tutti noi è importantissimo e io sono favorevole affinché si concretizzi questo progetto con il piano attuativo, grazie.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Calia.

CONSIGLIERE CALIA

Questo intervento per dichiarare che il gruppo Andrea Soddu è favorevole all'approvazione di questa delibera e anche per cogliere l'occasione di ringraziare l'architetto Daga, l'architetto Fregni e l'Assessore Beccu per l'illustrazione di questo importantissimo piano urbanistico attuativo che poi sarà progetto esecutivo di tutta questa opera.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Demurtas.

CONSIGLIERA DEMURTAS

Sono passati 23 lunghi anni che, come ha sottolineato l'Assessore Beccu, hanno inceppato con delle operazioni procedurali lunghe e complesse la realizzazione di un progetto molto importante per la città di Nuoro.

Abbiamo apprezzato questo progetto e oggi noi responsabilmente diamo dimostrazione del fatto che, come comunicato già dalla prima seduta del Consiglio Comunale, la nostra sarà un'opposizione costruttiva.

Questo è un progetto valido per la città e noi oggi responsabilmente voteremo favorevolmente.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Prevosto.

CONSIGLIERE PREVOSTO

Annuncio il voto favorevole perché ritengo davvero che sia un fatto storico, stiamo spostando il centro della città dal corso e i giardini all'artiglieria, al Quadrivio, allo Zonchello e la città si sta riappropriando di spazi che da tempo erano sottratti alla vivibilità comune e diffusa.

Chiedo alla Giunta di prendere l'impegno di discutere e di portare in commissione il dettaglio degli interventi, nel senso che credo che un intervento del genere debba vedere coinvolto tutto il Consiglio nella definizione esecutiva degli interventi stessi.

Per questo esprimo il voto favorevole.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Arcadu.

CONSIGLIERE ARCADU

Intervengo semplicemente per far presente che anch'io sono a favore, come già detto, dello sviluppo del PUA, pertanto per far presente che mi esprimerò in maniera positiva per quanto riguarda lo stesso.

Chiedo semplicemente due cose: l'impegno da parte dell'Amministrazione affinché vengano rispettate le tempistiche e sempre l'impegno dell'Amministrazione affinché non soltanto i facenti parte della commissione, comunque la Giunta vengano tenuti aggiornati sul procedimento e sull'avanzare dei lavori.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Guria.

CONSIGLIERE GURIA

Come già ho espresso nell'intervento in precedenza non posso che essere favorevole all'attuazione di questo piano urbanistico attuativo, anche perché in questo modo diamo gambe realmente ad un progetto che attende da troppo tempo di essere realizzato.

Quindi favorevole al progetto, grazie.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Boeddu.

CONSIGLIERA BOEDDU

Buongiorno a tutti, signor Presidente, signor Sindaco e colleghi Consiglieri, due parole per ribadire il sostegno del nostro gruppo a questo importante progetto che finalmente viene realizzato.

Lo faccio con contentezza, cioè fiera di far parte del nuovo gruppo di Consiglieri che andrà a partecipare alla realizzazione di un progetto storico per la città di importanza vitale e che comunque vede anche restituire alla cittadinanza tutta e alla città di Nuoro delle strutture storiche riqualificate.

Credo quindi sia importante anche il sostegno da parte mia e la partecipazione attiva alla realizzazione di questo progetto.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Guccini.

CONSIGLIERE GUCCINI

Grazie Presidente, signor Sindaco, Assessore, sì, voterò favorevole e lo farò come atto di fiducia anche nei confronti di questa Amministrazione.

Credo che questo atto di fiducia, che poi sento arrivare comunque dai banchi dell'opposizione, meriti - e lo dico a lei Assessore Beccu - il giusto rispetto, nel senso che nei prossimi giorni, quando si tratterà di definire meglio il lavoro che si andrà a fare all'interno di questo perimetro, io mi auguro che lei abbia l'accortezza anche politica di coinvolgere tutte le parti, in maniera tale che anche nei fatti quello che ci siamo detti fin dall'inizio, cioè che questo avrebbe dovuto o potuto essere un Consiglio inclusivo, quindi che decidesse tutti insieme il migliore percorso per questa città, io credo che questo nei fatti possa poi attuarsi a partire dalla commissione, della quale io non faccio parte, ma anche con interlocuzioni private che ci consentano di portare il nostro contributo in un'area in cui secondo me effettivamente c'è bisogno del contributo di tutti per poter sfruttare appieno uno spazio che

possiamo dire immenso e gigantesco.

Quindi voterò favorevole. Spero bene, mi fa piacere essere qui e vedere il seguito di un percorso a cui ho contribuito anche negli anni passati.

Buon lavoro.

PRESIDENTE

Non vi sono altre dichiarazioni di voto. Il Sindaco ha chiesto la parola, prego.

SINDACO

Buongiorno a tutti, ai Consiglieri, alla Giunta, al Presidente del Consiglio, al pubblico presente.

Effettivamente è una buona giornata questa, perché si porta alla nostra attenzione per l'approvazione uno strumento attuativo che è fondamentale per arrivare in tempi rapidi ad ottenere quello che sembrava un sogno già dal '97, sembrava un sogno nelle consiliature successive e sembrava un sogno nel 2015, quando noi abbiamo proposto nel nostro programma elettorale una parziale modifica rispetto alla strada tracciata dalle precedenti Amministrazioni, introducendo una visione dell'artiglieria non solo come campus universitario e cioè originariamente era stato previsto che lì venissero allocate anche le strutture per la didattica e la ricerca, non solo gli alloggi degli universitari.

Ma noi, osservando quello che è avvenuto nelle principali città d'Europa e d'Italia, dove ci sono piccole sedi universitarie come quella di Nuoro, abbiamo constatato che in realtà il centro della ricerca e della didattica è stato sempre allocato nel centro storico cittadino.

Per cui abbiamo individuato il mulino Gallisai come struttura di 5.000 metri quadri tutti insieme che con questa consistenza di cubatura andava a soddisfare esattamente quella che è l'offerta di metri quadri all'università da parte della città di Nuoro, dove ci sono tre sedi universitarie: Terra Mala, sia Salaris e Carta Loi, separate tra di loro, che in tutto ammontano a 5.000 metri quadri.

Questo implica che esistono circa 1.000 studenti - facciamo il caso, sono un po' di meno - che tra di loro non si vedono. Quindi essendo separati non capiscono che fanno parte di una comunità universitaria e non lo capisce neanche la città.

Da questo dipendono molti fenomeni, compreso il fatto che quando uno si sente parte di una comunità universitaria e la città ti vede che fai parte di una comunità universitaria e se ne rende conto, allora c'è una sorta di meccanismo di scambio, di interscambio con la comunità che fa crescere anche il numero degli studenti, che è

un interesse per noi molto importante anche dal punto di vista del cosiddetto terzo settore, della terza missione dell'università, cioè quella di produrre una ricaduta economica sulla città dove viene svolta l'attività universitaria.

Per cui avevamo pensato: il mulino Gallisai, che è stato un esempio alla fine del 1800, agli inizi del 1900 di lungimiranza imprenditoriale da parte della famiglia Guiso Gallisai, che aveva 1.200 dipendenti in un paesino di 7.000 abitanti - immaginiamoci cosa vuol dire! - ed era una sorta di holding attuale, perché avevano le industrie agricole, energetiche, minerarie, avevano la peschiera, avevano affari immobiliari, il mulino e così via, 1.250 dipendenti immaginiamoci cosa vuol dire e avevano puntato sull'innovazione più totale talmente tanto che avevano portato per primi l'energia elettrica in città, quello doveva diventare il luogo dell'innovazione moderna, contemporanea.

L'innovazione oggi è la conoscenza. Noi senza investimenti in conoscenza - ma lo dico non per Nuoro, ma come sistema paese proprio - non possiamo andare da nessuna parte.

Quindi abbiamo detto: mettiamo lì, in questo bellissimo edificio che è al confine con i panorami più belli per i supramonti, il Monte Ortobene, il Gennargentu a breve distanza dal mare, l'edificio della conoscenza, quindi l'edificio del progresso.

Però gli studenti, se dovessero dormire a Nuoro li allochiamo allora dove era stato previsto il campus universitario, cioè dentro l'artiglieria, perché ci sono le vecchie caserme che vanno bene, ristrutturate, ad accogliere in maniera moderna gli studenti e non solo gli studenti ma d'estate possono raccogliere anche i vari partecipanti dei gruppi folcloristici che accogliamo in città o tante altre persone per manifestazioni e così via.

Ma nella visione dell'artiglieria originariamente non era stato previsto quello che è un elemento essenziale per il benessere degli studenti e per il benessere della comunità, che è lo sport.

Quindi cosa abbiamo pensato? Quando abbiamo presentato il programma di ristrutturazione dell'artiglieria nel bando delle periferie nel 2016 abbiamo detto: dobbiamo riempire di attività sportive il parco dell'artiglieria, perché sono quasi 6 ettari al centro della città e deve diventare un luogo dove si fa sport, si fa attività fisica, ci teniamo bene in forma a qualsiasi età, dal vecchietto al bambino.

Possibilmente cercando di ospitare lì, anche per il suo connubio, la sua vicinanza con il Quadrivio, alcune strutture sportive che abbiano l'attitudine a

diventare di riferimento a livello regionale ed ospitare eventi sportivi che portino in città delle persone, dei turisti, dei viaggiatori anche di prossimità e non solo, per far lavorare le nostre strutture ricettive, alberghiere, ristoranti, bar etc. che sappiamo benissimo quanta influenza hanno sull'economia e sulla vita concreta.

Abbiamo un po' modificato l'impostazione data dall'accordo di programma, questo con il consenso della Regione, dello Stato, del demanio etc., e abbiamo portato avanti questo progetto che oggi voi state votando nella misura del PUA, Piano Urbanistico attuativo.

Penso sia quindi un risultato incredibile, non capita a tutti i Consigli Comunali che da tre mesi dall'elezione possano votare un programma del genere perché ripeto, e voi l'avete detto tante volte: si va avanti dal 97.

Oggi entriamo nel vivo, abbiamo necessità di approvarlo oggi così possiamo subito avviare quelle progettazioni di dettaglio, i singoli progetti esecutivi, che verranno messi a gara d'appalto e devono essere pronti entro il 31.12.2021. Questo almeno per quanto riguarda la quota del finanziamento di regione, che sono 5.800.000 euro.

A questi 5.800.000 della Regione che sono destinati alla realizzazione del "campus", cioè delle strutture di accoglienza, di studio, di espatri polifunzionali e culturali per l'università, si aggiungono i circa 7.000.000 di euro che vengono dal piano delle periferie.

Questi danari del piano delle periferie verranno utilizzati proprio - noi daremo indicazione - per fare quelle strutture sportive che a Nuoro mancano, a Nuoro servono per noi e per gli altri, per fare di Nuoro una cittadina che abbia strutture sportive adeguate per fare turismo sportivo ad esempio, che è una cosa fondamentale per il rilancio dell'economia.

Quindi vedete questo intervento insieme al mulino Gallisai che diventerà la sede dell'università e del centro di ricerca Restart, che ha già assunto 30 ricercatori e ha 200 imprese associate e lavorerà dal punto di vista della ricerca agro-forestale insieme al centro di Jucu Piu, dove c'è la stazione di Forestas, che viene messa a disposizione dell'intero progetto.

Quindi vedetela così: campagna, Jacu Piu, mulino Gallisai, artiglieria tutto in un unico connubio. Più gli impianti sportivi all'artiglieria e gli impianti sportivi che stanno nascendo con il piano delle periferie nel resto della città e mi riferisco al campo de La Solitudine che verrà trasformato a brevissimo, è finita già la gara d'appalto, dobbiamo

solo consegnare il cantiere per trasformarlo in un campo in erba sintetica approvato dalla Figc.

Avremo i campi del carcere che sono due - uno a 11 e uno a 8 credo - in erba sintetica di ultima generazione, per i quali è arrivata l'autorizzazione del Ministero di giustizia, quindi del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria venerdì. Il Ministero ha detto: okay, fate i campi. Gara già aggiudicata con un milione di euro, anche per rifare la recinzione.

Abbiamo poi gli investimenti in questo momento di recupero dell'involucro della piscina e della palestra di via Lazio che sono già partiti; abbiamo il recupero della palestrina di viale Costituzione, quella per intenderci della scuola media, che sono già quasi terminati, sempre nel piano delle periferie.

Lì abbiamo la pista ciclabile che da viale Costituzione va in via Aosta, entra dentro il sanatorio, esce in viale Sardegna e ritorna in viale Costituzione; è stata già bandita la gara d'appalto per i lavori, perché il progetto è già finito, più una serie di altre opere sempre sullo sport.

Questo ci darà una città che si vuole caratterizzare per le attività sportive, fermo restando che c'è moltissimo da fare e quindi noi ci dobbiamo impegnare in quello.

Vi dico questo per renderci conto che l'intervento non è isolato, è l'intervento - questo di oggi - principale, insieme a quello del mulino Gallisai, di tutta una visione nuova della città.

Per esempio al sanatorio - probabilmente l'Assessore non l'ha riferito perché non fa parte di questo PUA - è già prevista in questo momento la modifica parziale della viabilità per il sanatorio.

Cioè noi oggi dal sanatorio entriamo dalla fine di via Mannironi prendendo un vialettino stretto che ci porta dove c'è il cancello storico.

Questo cancello verrà spostato a lato della rotatoria che c'è nella discesa alla fine di via Mannironi, viene aperta una breccia sul muro del sanatorio e poi avete visto che il muro del sanatorio è costituito da blocchi di tipo 10 metri, verranno tolti una serie di blocchi alternati, in maniera tale che un domani noi vedremo da via Mannironi dentro il parco del sanatorio attraverso le inferriate.

Così come hanno fatto all'Emiciclo a Sassari, hanno messo delle inferriate che consentono la visione all'interno del parco.

Quel muro, la Sovrintendenza ha autorizzato quello che vi sto raccontando, verrà a breve spezzato perché ci sarà il muro da una parte e l'inferriata dall'altra.

Fino ad arrivare al nuovo ingresso.

Il vecchio ingresso invece sarà la via d'uscita della pista ciclabile che vi stavo riferendo.

All'interno del sanatorio ci sarà un campo da tennis, che stiamo lottando da anni lottando perché venga ristrutturato.

Questa nuova visione della città è bene che ce l'abbiamo tutti.

Cosa chiediamo noi oggi agli uffici comunali? Chiediamo massima rapidità nel portare avanti le gare, nel portare avanti i progetti e nella realizzazione delle opere, perché stiamo uscendo da una catastrofe dal punto di vista economico sociale, siamo tutti preoccupatissimi e quindi l'Amministrazione come la nostra che ha la fortuna - e non capita tutti i giorni - di avere i soldi per fare queste opere, le deve fare il più presto possibile e noi come politica chiaramente in una cornice di assoluta condivisione, perché questo che stiamo disegnando non è il futuro dell'Assessore Beccu (...) per dare una prospettiva alla città, per dare una prospettiva ai cittadini.

Allora noi dobbiamo, in una cornice di condivisione e di concertazione degli interventi, ma non solo con il Consiglio Comunale proprio con la comunità, chiedere, pretendere, esigere che si faccia il più in fretta possibile.

Non vogliamo che siano delle opere pubbliche che durino 7 anni nella loro realizzazione. Se si possono mettere due anni si devono mettere due anni, se si possono mettere due mesi si devono mettere due mesi, perché dobbiamo dare anche una risposta in termini di posti di lavoro.

Quando noi attiviamo un cantiere là da 12 milioni di euro, ci saranno muratori, elettricisti, idraulici, geometri, ingegneri che lavoreranno, e ne abbiamo bisogno come il pane, perché siamo preoccupati, perché la pandemia - per intenderci - ha tolto in Italia un milione di posti di lavoro.

In Sardegna dal novembre 2019 al novembre 2020 ci sono stati 68.000 lavoratori in meno.

Questa è una preoccupazione enorme! Allora noi dobbiamo rispondere.

Quindi l'invito è che noi dobbiamo fare bene il nostro mestiere di politici nel catturare, indirizzare le risorse, progettare e gli uffici li dobbiamo invitare, pungolare, gratificare nella rapidità degli interventi, assoluta rapidità, perché qua ci sono problemi che noi possiamo risolvere con gli investimenti.

In questo caso le infrastrutture, gli investimenti in opere pubbliche rispondono sia ad un'esigenza di modernizzare la città e rendere migliore la vita del futuro, sia ad

un'esigenza di dare posti di lavoro.

Quindi sono veramente contento che oggi possiamo arrivare a questa votazione all'unanimità. Lavoriamo perché questa ottica ci sia anche sugli altri interventi del piano delle periferie sui quali dovremo cimentarci e possiamo davvero costruire una città migliore.

Chiudo con una considerazione di carattere politico che è questa: noi abbiamo fatto lo screening in questi giorni, due giorni di screening ci ha costretto a ristudiare i dati statistici demografici della città e della Sardegna, non solo della città di Nuoro ma per quanto riguarda Nuoro.

Quali sono i dati statistici? La popolazione, se voi entrate nel sito dell'Istat, diminuisce a vista d'occhio, e la pandemia ha messo in crisi le famiglie, i matrimoni, anche le nascite ancora di più.

Per cui quando tu vedi che Nuoro è arrivata - dati Istat 2020 - a 34.999 residenti e abbiamo diminuito di alcune migliaia in questi anni e che i nati 18 anni fa erano 360, oggi sono 170, che vuol dire avere per esempio avere 10 prime elementari, 8 prime elementari, quindi non più quattro scuole. Per avere 8 prime elementari bastano due scuole ad esempio, due punti di erogazione scolastica.

Siamo davanti ad una crisi demografica enorme.

Anche il Papa ieri durante l'Angelus ha citato questo come uno dei più grandi problemi dell'Europa: l'inverno delle nascite.

Noi ci dobbiamo impegnare, dobbiamo avere l'ambizione di ribaltare questa tensione demografica negativa. Gianfranca Bonamici ha già dato il suo contributo.

Dobbiamo avere l'ambizione di ribaltare questa tensione demografica perché è nemica del futuro. Noi dobbiamo avere persone, dobbiamo avere gente, dobbiamo studiare il sistema.

In questo Consiglio Comunale, che dovrà amministrare risorse importanti, abbiamo questa missione, mettiamocelo in testa: a seconda di come disegniamo la città, più bella, più funzionale, più sportiva, più orientata ecologicamente, più moderna, possiamo invertire la rotta.

Per cui grazie del vostro impegno, del vostro contributo e speriamo di continuare così.

PRESIDENTE

Pongo in votazione il punto uno all'ordine del giorno.

Votazione: approvato all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Votazione: approvata.

LA SEDUTA È TOLTA (H 10.53)